



UNIVERSITÀ DI PISA

*La ricerca delle Università di Pisa e Glasgow è stata pubblicata sulla rivista "The Lancet"*



Pisa, 10 ottobre 2018 - Un team di ricercatori ha individuato un nuovo farmaco capace di ridurre del 22 per cento il rischio di infarto del miocardio, di ictus nei pazienti o mortalità cardiovascolare affetti da diabete di tipo 2 con pregressa malattia cardiovascolare.



Prof. Stefano Del Prato

Lo studio denominato Harmony-Outcomes è stato coordinato dai professori Stefano Del Prato del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale dell'Università di Pisa e John McMurray del British Heart Foundation Cardiovascular Research Centre dell'Università di Glasgow. Il lavoro, finanziato da GSK, è stato pubblicato sulla rivista "The Lancet" e presentato il 2 ottobre scorso al congresso annuale della European Association for the Study of Diabetes (EASD).

Complessivamente la ricerca, che ha coinvolto 9.463 pazienti di 28 paesi diversi, ha mostrato le capacità cardioprotettive di albiglutide, un farmaco della classe degli agonisti del recettore del GLP1.

“Siamo veramente contenti di questi risultati che forniscono un’ulteriore, solida evidenza all’effetto cardioprotettivo di alcuni agonisti del recettore del GLP1, farmaci già impiegati per il controllo della glicemia nei pazienti con diabete tipo 2 - sottolinea Stefano Del Prato - tenuto conto che l’evento cardiovascolare rappresenta la più comune e tragica complicanza per queste persone”.